



# Comunità Parrocchiale di Nonantola

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge n. 662/96.  
Anno XX - n. 4 —Giugno Luglio 2006  
Autorizz. Dir. Prov. P.T. - Modena  
Editore Associazione S. Geminiano, Corso Duomo, 34 - 41100 Modena  
Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 1314 del 21/05/96  
Dir. Resp. Borsari Don Franco  
Redazione: P.za Abbazia, 4 - Nonantola - Tel. 059-549053  
Stampa: Grafica 4 ESSE s.n.c. - Nonantola (MO)

## Lettera ai parrocchiani

Cari cristiani di Nonantola, quando – alcuni mesi fa – ho scritto una lettera ai gruppi parrocchiali, la cominciai così: “Per prima cosa voglio dirvi grazie. Grazie perché date il vostro tempo all’attività alla quale partecipate: educazione, animazione, cura delle persone e delle strutture, organizzazione di attività, ospitalità delle persone, cura dei malati, dei piccoli e dei poveri, organizzazione del tempo libero, di eventi, e di tutto quello che di certo mi sono dimenticato di specificare...”

Grazie perché voi siete il volto della parrocchia, e quindi, per certi versi, di Dio.

Grazie perché fate in modo che davvero la parrocchia sia la casa di tutti, dove tutti possono sentirsi a casa...”

Questa gratitudine è ancora la prima cosa che voglio dirvi. Stavolta a tutti i cristiani, non solo ai gruppi. Ancora grazie perché ci siete e per l’amore che mettete nell’azione pastorale alla quale collaborate.

Vorrei fare ora alcune osservazioni sulla vita cristiana così come mi sembra venga vissuta in questo momento nella nostra parrocchia:

1. Mi sembra di notare un **atmosfera di spaesamento**, di dispersione dovuta ai grandi cambiamenti in atto non solo a Nonantola, ma anche in tutta l’Italia. Pratiche religiose che fino ad un recente passato funzionavano ora incontrano difficoltà grandi: la trasmissione della fede ai **ragazzi** (catechismo e famiglia); l’educazione dei **giovani** (difficoltà interne e di animatori-capi); la **famiglia**.
2. All’ansia che prende tanti di noi si reagisce con **una più pressante richiesta della presenza fisica del prete**.
3. Il **riferimento alla figura del prete**: ho l’impressione che non

ci si renda tanto conto delle vistose conseguenze della riduzione numerica di noi preti. Noto un comportamento ambivalente: da una parte **si lamenta la nostra non presenza** per ambiti ed mansioni non strettamente legate alla nostra vocazione, ma che in passato erano nostro appannaggio, e nello stesso tempo **si finisce per fare scelte** con conseguenze rilevanti per il singolo e la famiglia/comunità senza un confronto effettivo col pastore della parrocchia, **con uno stile troppo privato e personale**.

4. I gruppi sono preoccupati del numero dei propri membri e della qualità dei percorsi interni **aspettandosi un intervento al loro interno**, tuttavia conoscono molto poco gruppi che vivono al loro fianco e incontrano **difficoltà serie a comunicare** all’esterno di se stessi.
5. I luoghi dove di solito avveniva la formazione alla fede stanno diventando sempre più **terra di missione** e si ritiene che questo sia dovuto soprattutto alla scarsa presenza del sacerdote.
6. Il logoramento dovuto al clima problematico nel quale si attua il proprio impegno provoca come conseguenza che la durata della propria disponibilità sia progressivamente sempre più breve, per il fatto che **le energie sono assorbite quasi totalmente dall’azione pastorale e sottrae forze alla preghiera personale e alla tensione ad elaborare nuove vie** e modi di crescita della comunità ecclesiale.
7. Avverto la **tendenza a dare valutazioni di scelte e persone seguendo criteri e dando peso ad elementi quasi esclusivamente psicologici e ‘visibili’**, sottovalutando la dignità che nasce dal sacramento dell’Ordine o del Matrimonio (ad esempio)



ricevuto dalle persone in oggetto.

8. La **formazione** che si manifesta di avere **mi sembra troppo poco approfondita**, troppo individuale o televisiva **insufficiente a dare ai singoli la capacità e la sicurezza di essere missionari attivamente con parole ed opere**. Si finisce quindi per tacere, o assumere atteggiamenti a volte molto rigidi, altre volte troppo permissivi, o per accontentarsi di 'dire una preghiera personale'. I momenti di preghiera comunitari sono poco partecipati.
9. La collaborazione con altre persone o gruppi presenti sul nostro territorio presenta delle possibilità ancora poco utilizzate.
10. **La ministerialità**: i ministri (diaconi, accoliti, lettori, ministri straordinari dell'eucaristia...) sono più conosciuti all'esterno che da chi fa parte attiva della vita parrocchiale. I gruppi conoscono poco e propongono poco simili possibilità di impegno.

In una tale situazione l'invito che rivolgo a tutti è questo: dobbiamo **crescere molto nella formazione** privilegiando i percorsi meno individuali e meno ristretti al singolo gruppo, ma aperti al confronto, vissuto nell'incontro 'fisico' delle persone adulte o giovani, non solo virtuale. Per essere cristiani occorre preoccuparsi della propria formazione, non è sufficiente la messa domenicale. Non possiamo non tenere in considerazione quello che il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha chiesto che tutti scegliessero come obiettivi prioritari: **formazione, comunità e missione**.  
Dobbiamo **maturare una migliore capacità di discernimento**, in grado di avere una visione teologica delle

persone e degli eventi (non semplicemente un giudizio umano), una capacità di lettura degli ambienti di vita come ho cercato di descrivere nelle linee programmatiche. Questo sarà il risultato di una **regolare e profonda vita di fede, di preghiera personale e comunitaria**.

Dobbiamo **comunicare di più e meglio!** Che comunione viviamo se non comunichiamo nemmeno fra noi?

Dobbiamo **collaborare perché l'appartenenza alla parrocchia** diventi realmente la meta conclusiva dei percorsi educativi che si propongono, nei gruppi, nelle famiglie e nelle associazioni e movimenti.

Dobbiamo maturare un **senso di corresponsabilità** della vita della comunità, che insegni a discernere ciò che è specifico dei laici e dei presbiteri e ciò che è complementare.

Dobbiamo sentirci tutti in stato di **missione**, perché **si possiede solo la fede che si comunica**.

Ricordiamoci che come Gesù anche **noi verremo riconosciuti dalle mani e dai piedi...** il nostro annuncio della risurrezione di Cristo sarà efficace e credibile solo se come discepoli sapremo anche noi **mostrare agli uomini le nostre mani e i nostri piedi segnati da opere di amore, di rispetto, di servizio e accoglienza reciproca**.

È dunque la carità, la forza dell'amore che viene da Dio, attraverso lo Spirito che accogliamo e che agisce in noi, quella che dà valore e spessore al nostro vivere, conducendolo nella via della verità, la via di Dio che è Cristo.

Don Paolo, parroco

## GRUPPO FAMIGLIE SENIOR

Non fatevi ingannare dal nome! Non c'è alcun vincolo di età per partecipare al nostro gruppo ...

Siamo senior in quanto il gruppo è attivo da parecchi anni e questo appellativo permette di distinguerci dall'altro gruppo famiglie nato in seguito (junior) ma in realtà ci sentiamo giovanissimi...

Più che le nostre età sono quelle dei nostri figli che spesso creano la discriminante che porta una coppia ad entrare nel gruppo senior o in quello junior: i nostri figli sono più grandi, quelli del gruppo junior più piccoli. Da qui nascono diverse esigenze che in parrocchia vengono comunque soddisfatte grazie alle possibilità offerte dai due gruppi.

Il nostro gruppo (senior) si incontra mediamente **una domenica al mese** nel corso dell'anno pastorale, fatta eccezione per i mesi in cui ciò è reso difficile dal moltiplicarsi degli impegni del calendario liturgico o parrocchiale (Natale, Pasqua, Comunioni, Cresime, sagra, ecc.).

L'organizzazione del gruppo è affidata a qualche famiglia che si offre volontariamente a svolgere tale attività e che può variare nel corso degli anni; a tali famiglie si affianca l'attività del parroco che coordina il tutto. Assieme a lui, di solito all'inizio dell'anno pastorale, concordiamo l'argomento da trattare nel corso degli incontri della stagione e le varie modalità operative: chi conduce gli incontri (se il parroco o un ospite esterno al gruppo),

eventuali uscite di uno o più giorni al termine della stagione (negli anni passati abbiamo tracciato dei piacevolissimi fine settimana a Gainazzo) e così via....

Fino ad ora (salvo modifiche future nell'anno a venire) ci siamo organizzati in questo modo:

- **Alle 12:30 ci ritroviamo nella sala del camino (di fianco al cortile del palazzo abbaziale) e pranziamo tutti insieme.** C'è sempre un primo caldo per tutti poi si condivide quanto portato dai vari partecipanti...
- **verso le 14:30/15:00 inizia l'incontro che termina alle ore 17:00.** Non si tratta solo di ascoltare quanto proposto da chi conduce; dedichiamo sempre una parte del tempo disponibile al confronto delle nostre idee ed alla condivisione delle nostre esperienze (piacevoli o difficoltose che siano...). Per la durata dell'incontro sono disponibili dei baby-sitter che organizzano giochi per i bambini.

**IL GRUPPO E' APERTO A TUTTI**

quindi...

**VI ASPETTIAMO!!!!**

Per ogni ulteriore informazione potete contattare:

Lorena al nr. 339 7287441

Loredana al nr. 335 5971354



La Parrocchia di San Michele Arcangelo in Nonantola è lieta di invitarvi alla ...

# SAGRA DI SAN LUIGI

## DAL 9 AL 11 GIUGNO 2006

mercoledì 7 giugno - ore 21.00 *LITURGIA PENITENZIALE* alla Pieve  
venerdì 9 giugno - ore 18.00 *CONFESSIONI PER BAMBINI* alla Pieve

### VENERDI' 9 GIUGNO

- 20.30 – 22.00 Serata per i più piccoli. **Grande spettacolo** di giochi e di animazione **per i bambini** organizzato dai genitori della parrocchia.  
22.00 – 24.00 Gara di **karaoke** aperta a tutte le età con ricchi premi per i più bravi.

### SABATO 10 GIUGNO

- 16.00 Giochi e **tornei di pallavolo e calcio** per bambini e ragazzi.  
19.00 – 21.00 Incontro su tema di attualità (in via di definizione)  
21.30 – 24.00 II<sup>a</sup> edizione del concorso musicale per giovani gruppi **“LA PIEVE LIVE COMPETITION”** aperto a tutti.  
21.30 – 23.00 **Acrobazie e salti fantastici** presentati dai **“ROLLER-MO”**.

### DOMENICA 11 GIUGNO

- 7.30 e 19.00 Sante Messe in Abbazia  
10.00 **SANTA MESSA ALLA PIEVE** celebrata da **don Francesco Preziosi** - Parteciperanno anche le delegazioni dei donatori per la festa dell' A.V.I.S.  
11.15 **SANTA MESSA ALLA PIEVE** celebrata da **don Francesco Preziosi**  
13.00 *Pranzo insieme* Sono invitati i bambini ed i ragazzi di Nonantola  
15.30 - 17.30 Nell' area della sagra stand di promozione di attività di volontariato.  
17.30 - 18.30 **PROCESSIONE** con la statua di S. Luigi per le vie di Nonantola guidata da **don Luciano Venturi**  
18.30 - 22.00 Finali del torneo di basket e gara di tiro da tre aperta a tutti.  
21.30 – 23.30 Spettacolo musicale della mitica **“FLOWER'S BLUES BAND”**.  
Al termine premiazioni dei vincitori dei vari tornei.

#### **INOLTRE...NELLE TRE SERATE FUNZIONERANNO:**

- **STAND GASTRONOMICO:** gnocco fritto e piadine caserecce
- **PESCA DI BENEFICENZA**
- **EVENTI SPORTIVI:** Torneo di basket per tutta la settimana dalle 19.00.
- **GIOCHI GONFIABILI PER BAMBINI.**

**INFINE... SPETTACOLO PIROTECNICO DOMENICA ORE 23.30**

*OFFERTO DA COMMERCianti E PRIVATI DI NONANTOLA*

